

Da oggi su strada un bus elettrico che avvicina Ortigia e le contrade marinare

Si chiama “La via del mare” ed è il nuovo tassello per una mobilità sostenibile che da oggi mettono su strada il Comune di Siracusa, Sais ed il Consorzio Plemmirio. Il mezzo elettrico capace di 32 posti complessivo è stato messo a disposizione dal Consorzio presieduto da Patrizia Maiorca che lo ha acquistato per poco meno di 300mila euro.

D’intesa con Palazzo Vermexio, è stato aggregato alla flotta Sais che attualmente circola sul territorio comunale e con una corsa al giorno (raddoppierà in estate), va a rafforzare i collegamenti tra il centro storico e le contrade marine di Siracusa. Da qui il nome de “La via del mare”.

Periplo di Ortigia poi da corso Umberto (fronte civico 138) verso via Elorina, Sacramento, La Maddalena, Isola, Murro di Porco, Terrauzza, Pozzo di Mazza, Renella, Torre Milocca, Case Abela e rientro in città attraverso Elorina e piazzale Marconi. Circa due ore il tempo completo per chiudere l’anello, in condizioni ordinarie di traffico. Il biglietto ha lo stesso costo di un urbano.

Giubileo dello Sportivo,

presentato in Santuario l'appuntamento del 18 ottobre

È stato presentato questa mattina, nel salone del Centro Congressi del Santuario della Madonnina delle Lacrime, il programma del "Giubileo dello Sportivo", in programma a Siracusa sabato 18 ottobre.

L'evento, promosso in collaborazione con enti sportivi e istituzioni locali, unirà fede e sport in una giornata di incontro e condivisione. Durante l'iniziativa, presentata la croce giubilare, realizzata appositamente per l'occasione.

Sarà un grande evento diffuso quello del Giubileo dello Sportivo, che coinvolgerà l'intera città di Siracusa in un pomeriggio di sport, condivisione e spiritualità.

Dalle 15.30 prenderanno il via le attività: da piazza Duomo partirà la pedalata sportiva, mentre dallo Sbarcadero Santa Lucia si muoveranno i gruppi delle camminate, che seguiranno il tradizionale percorso di Santa Lucia. Le due iniziative si incontreranno in piazza Santa Lucia per poi proseguire insieme verso il Santuario della Madonna delle Lacrime.

Un momento particolarmente suggestivo sarà l'arrivo della croce giubilare, che giungerà dal mare per essere poi portata in processione fino al Santuario, simbolo di unità tra la città e la sua comunità sportiva.

Dalle 15.00, il parco esterno del Santuario sarà trasformato in una grande area sportiva all'aperto, ospitando numerose discipline di squadra e attività dimostrative aperte a tutti.

La giornata si concluderà con una celebrazione presieduta dall'arcivescovo di Siracusa, mons. Francesco Lomanto, a suggellare un evento che unisce sport, fede e partecipazione civica.

Gettone di presenza ai piccoli ‘guerrieri’, resistenze tra i consiglieri. Marino: “La solidarietà è un dovere”.

Sarà discussa nei prossimi giorni ma avrebbe già incontrato delle resistenze la mozione con cui un gruppo di consiglieri comunali- primo firmatario Leandro Marino di Forza Italia- propone la devoluzione di tre gettoni di presenza per sostenere le famiglie di bimbi siracusani in gravissime condizioni di salute. Uno di loro era Diego, soli cinque anni, che non ce l’ha fatta. E’ andato via ieri, lasciando strazio e dolore in tutta la comunità, che si era unita alla sua famiglia anche partecipando alla raccolta fondi avviata su GoFundMe. Marino esprime la “più profonda vicinanza alla famiglia del piccolo Diego che purtroppo ieri ci ha lasciati. La forza ed il coraggio mostrati da lui e dai suoi familiari devono essere per tutti noi un esempio di amore e speranza e cercare di capire quanto sia importante il dono della vita. Da tempo stiamo lavorando a questa mozione. Qualche consigliere in conferenza dei capigruppo ha espresso delle perplessità, sostenendo che compiere questo gesto di solidarietà aprirebbe delle maglie, costituirebbe un precedente. Beh- aggiunge Marino- Che ben vengano, se parliamo di bambini malati oncologici, azioni ripetute di questo tipo. La politica è fare, anche per il sociale”. Una mozione che “nasce dal cuore- chiarisce il consigliere di minoranza- per dimostrare vicinanza a famiglie in un momento particolarmente difficile, in cui si affrontano situazioni serissime. E’ un gesto

simbolico e al contempo concreto, che non risolve ma attenua quello che queste famiglie vivono. E' un modo per dire che noi amministratori ci siamo". Marino non nasconde la delusione per gli ostacoli incontrati durante il confronto su questa proposta. "Mi sarei aspettato unanimità su una richiesta di questo tipo- ammette- Pensavo che ci si saremmo stretti subito intorno a questi concittadini. Abbiamo donato un gettone di presenza a "Medici senza Frontiere". Non capisco perché non si possa fare in casa nostra, cercando di aiutare famiglie di questo territorio. Non parliamo di adulti, ma di bambini, anime innocenti, colpiti da malattie così gravi". Poi un ulteriore passaggio. "Su questi temi non dovrebbe esserci colore politico- sostiene Marino- Lavoravo al Policlinico di Messina, con bambini malati. So cosa significa e so che noi, come consiglio comunale, non possiamo permetterci di ignorare questioni così gravi e voltarci dall'altra parte". Marino torna proprio sul concetto di "precedente". "Donando quei gettoni di presenza io non divento né ricco, né povero- fa presente- Se questo rappresentasse un precedente, sarebbe un bel precedente. Spero nella sensibilità dei miei colleghi. Questo gesto non ci cambia di certo la vita ma rappresenta un bel gesto, è solidarietà, non è beneficenza. Esiste una differenza e voglio sottolinearla". La mozione è firmata anche dai consiglieri Alessandra Barbone, Cosimo Burti, Salvatore La Runa, Luigi Gennuso, Damiano De Simone, Ivan Scimonelli, Daniela Rabbito, Ciccio Vaccaro. La mozione chiede, nel dettaglio, di "destinare tre gettoni di presenza al fondo di solidarietà GoFundMe, devolvendo in parti uguali alle famiglie la somma, a sostegno per il percorso di cura oncologico e le esigenze familiari. Si propone anche di prelevare dal fondo di riserva del sindaco, vicesindaco, assessori, presidente e vicepresidente del consiglio comunale la stessa quota dei gettoni di presenza allo stesso scopo, messaggio di unità, speranza e responsabilità condivisa".

Siracusa per Gaza, in 2 mila al corteo che ha attraversato la città

Oltre 2 mila persone hanno preso parte questa mattina al corteo che ha attraversato il cuore della città nell'ambito della giornata di mobilitazione e sciopero generale indetto dalla Cgil nazionale dopo il blocco della Global Sumud Flotilla da parte dell'esercito israeliano. Dal Pippo Di Natale, i manifestanti: studenti, rappresentanti del sindacato, delle associazioni, del comitato Pro Pal e semplici cittadini si sono mossi, attraverso corso Gelone, verso Ortigia, per terminare il percorso in piazza Archimede, davanti alla Prefettura. A garantire la sicurezza e l'ordine, Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza e, per la gestione della circolazione veicolare, la Polizia Municipale. Traffico a rilento nelle fasi di passaggio del corteo.

Crollo parziale nell'androne dell'Alberghiero, il sospetto di infiltrazioni piovane

Distacco parziale di alcuni elementi del soffitto è avvenuto questa mattina nell'androne di ingresso dell'istituto alberghiero di Siracusa. Fortunatamente, la scuola era pressochè deserta, alla luce dell'ampia partecipazione degli

studenti al corteo per Gaza. Alle 9 la chiamata ai Vigili del Fuoco, intervenuti per la messa in sicurezza. Momentaneamente è stato inibito l'accesso all'istituto.

Secondo una prima ipotesi, il cedimento potrebbe essere dovuto ad infiltrazioni di acqua piovana durante il recente maltempo. Di certo, torna subito d'attualità il tema della vetustà di certe sedi scolastiche e quello della mancanza di manutenzione, spesso lamentata dalle dirigenze scolastiche all'indirizzo del Libero Consorzio. Proprio l'Alberghiero potrebbe a breve lasciare gli angusti locali di via Polibio, secondo il piano varato dalla ex Provincia Regionale e che dovrebbe avere applicazione a partire dal 2026.

La Fondazione Inda parla alle scuole con anteprime, laboratori e mostre multimediali

La Fondazione Inda rafforza il suo storico legame con il mondo della scuola, presentando un ricco programma di iniziative che accompagneranno studenti e insegnanti fino al 2026. L'annuncio è arrivato oggi in conferenza stampa, alla presenza del presidente Francesco Italia, del sovrintendente Daniele Pitteri e – in collegamento video – del consigliere delegato Marina Valensise e del regista Giuliano Peparini.

La grande novità sarà l'anteprima speciale riservata agli studenti, dal 13 al 16 aprile 2026, con la messinscena dell'Iliade diretta da Peparini, interpretata però da allievi ed ex allievi dell'Accademia Inda e della Peparini Academy. Per le scuole è previsto un biglietto ridotto a 20 euro.

Già dal 6 ottobre, intanto, prenderanno il via i corsi di avviamento al teatro della sezione “Fernando Balestra”, rivolti a bambini, ragazzi e adulti. In ottobre tornerà anche ProAgon, progetto gratuito che coinvolgerà oltre mille studenti siracusani in laboratori e, al termine, in un grande coro cittadino al Teatro Greco, quest’anno dedicato all’Iliade.

Non mancheranno le iniziative multimediali: da novembre a Palazzo Greco riparte la mostra interattiva Oresteia atto secondo, mentre nel 2026 al Teatro Greco sarà allestito un percorso immersivo sulla storia delle rappresentazioni classiche. Per gli studenti il costo sarà di 3 euro.

(il sovrintendente Inda, Daniele Pitteri)

Aperta, intanto, la prevendita per la prossima stagione di spettacoli classici, in programma dall’8 maggio al 28 giugno 2026. In scena Alceste di Euripide (regia di Filippo Dini), Antigone di Sofocle (regia di Robert Carsen), I Persiani di Eschilo (regia di Alex Ollé, Fura dels Baus) e il nuovo allestimento dell’Iliade di Peparini.

Prevista inoltre una promozione natalizia: chi acquista i biglietti entro il 31 dicembre 2025, potrà scegliere la data dello spettacolo a cui assistere (entro il 30 marzo) e riceverà in regalo il programma di sala.

(il presidente Inda, Francesco Italia)

**Rivogliono i fuochi
d’artificio sequestrati,**

aggressione al vicecomandante: 4 arresti a Melilli

Agredito da un gruppo di persone, con spinte, ostacolando nei movimenti, apre il portellone dell'auto di servizio per tornare in possesso di batterie di fuochi poco prima sequestrate. Vittima dell'episodio, lo scorso 17 agosto, è stato il vicecomandante della Polizia Municipale di Melilli, Gaetano Albanese. E' accaduto durante un servizio di vigilanza in occasione dei funerali di un giovane, vittima di un incidente stradale. Durante tale attività, Cava avrebbe rinvenuto poco distante da alcune abitazioni, cinque batterie di fuochi d'artificio, rimosse per ragioni di sicurezza e riposte nel bagagliaio del veicolo. Il gesto avrebbe causato l'ira di un gruppo di persone che si sarebbero avvicinate al pubblico ufficiale, non accettando le spiegazioni fornite in merito al sequestro preventivo appena operato. Dopo l'aggressione, i soggetti, dopo essersi impossessati nuovamente delle batterie, si sarebbero allontanati a bordo di scooter. Avviate le indagini, la polizia del Commissariato di Priolo, con la Polizia Municipale di Melilli, è risalita ai responsabili dell'episodio, anche avvalendosi delle immagini raccolte dai sistemi di videosorveglianza della zona. I presunti autori dell'aggressione, quattro melillesi, già noti alle forze dell'ordine sono stati arrestati. Per due di loro sono stati disposti i domiciliari, mentre gli altri sono stati condotti in carcere. L'ordinanza di custodia cautelare è stata emessa dal Gip del Tribunale di Siracusa su richiesta della Procura. L'accusa di cui dovranno rispondere è di rapina aggravata in concorso e resistenza a pubblico ufficiale.

Impennate in Corso Gelone e slalom sulle strisce, VIDEO di un lettore: “Così vita a rischio”

1. [WhatsApp Video 2025-09-26 at 20.12.24](#)

Definirle gravi violazioni al Codice della Strada sarebbe fin troppo riduttivo. Sono minacce fin troppo concrete alla sicurezza. Siracusa non brilla quanto a comportamenti impeccabili alla guida- questo si sa- ma ci sono situazioni che vanno bel oltre e che preoccupano davvero. Questo video mostra chiaramente come- e non è purtroppo un caso isolato- si possa mettere seriamente a repentaglio la vita, propria e altrui. Nel caso specifico, percorrendo corso Gelone, si notano due giovani a bordo di uno scooter che, dopo aver superato da destra un'auto, mentre un pedone, sulle strisce, attraversa la strada, proseguono il loro percorso, prima accelerando, poi, all'improvviso, impennando e percorrendo su una ruota alcuni metri, all'altezza di un incrocio. Scelta pericolosissima, peraltro compiuta in pieno centro, in una delle strade più frequentate della città. Le infrazioni che il nostro lettore racconta di aver riscontrato in quella stessa occasione, percorrendo diverse vie del capoluogo sono, purtroppo, anche altre “e – assicura con rammarico- non se ne rendono responsabili soltanto i giovanissimi”.

Guardia di Finanza, cambio al vertice: Vaccaro saluta con emozione, Pace raccoglie il testimone

Cerimonia di avvicendamento questa mattina al Comando provinciale della Guardia di Finanza di Siracusa. Dopo quattro anni intensi alla guida delle fiamme gialle aretusee, il colonnello Lucio Vaccaro ha salutato la città e il corpo, destinato ora a un nuovo incarico a Roma.

Parole emozionante e ricche di affetto hanno accompagnato il suo commiato: Vaccaro ha ricordato la scoperta di una terra "affascinante, ricca di storia e di umanità", sottolineando al tempo stesso la collaborazione costante con le istituzioni e con la società civile.

A raccogliere il testimone è il colonnello Jonathan Pace, ufficiale con esperienze a Gela, Partinico e Messina, che ha ringraziato per la fiducia accordata e per l'opportunità di guidare un comando di così grande rilevanza. Nel suo intervento ha indicato le priorità del suo mandato: vigilanza sull'uso corretto di fondi e risorse pubbliche, contrasto alle infiltrazioni criminali, prevenzione e repressione dei reati economici.

A presenziare al passaggio di consegne anche il generale Roberto Manna, comandante regionale della Guardia di Finanza in Sicilia. Ha elogiato il lavoro svolto da Vaccaro ed ha espresso parole di stima e incoraggiamento per Pace.

Alla sobria cerimonia, nel cortile della caserma siracusana della Gdf, hanno preso parte le principali autorità civili e militari della provincia, che hanno tributato un lungo applauso ai protagonisti del passaggio di consegne.

Foto: a sinistra il col Vaccaro, al centro il gen Manna, a

VIDEO. Tiziano Spada, l'intervista del deputato regionale che spacca il PD

Unità? C'è poco da far festa nel Partito Democratico siracusano. E le parole del deputato regionale e sindaco di Solarino, Tiziano Spada, rendono palese la spaccatura all'interno dei dem aretusei. "L'unità nel Pd siracusano è durata poco". Non usa giri di parole Spada, che in un'intervista a SiracusaOggi.it ha tracciato un quadro fortemente critico.

Ricorda come già il congresso provinciale sia stato oggetto di ricorso, ancora pendente, e sottolinea come la maggioranza che aveva eletto il segretario provinciale «si sia disgregata in meno di sei mesi». Emblematico, secondo il deputato, il caso della Festa dell'Unità provinciale organizzata «senza coinvolgere una parte importante del partito, compresi i Giovani Democratici e lo stesso deputato regionale».

L'assenza di confronto e inclusione, denuncia poi Spada, rischia di ridurre il Pd a «partito minoritario, senza prospettiva», deludendo la base che chiede compattezza. «Non si tratta di Spada contro Giarratana (il segretario provinciale, ndr)», precisa. «Il punto è che Giarratana è stato eletto con un congresso contestato. Se la commissione regionale ne legittimerà l'elezione, siamo pronti a riconoscere la sua figura. Ma fino ad allora rappresenta solo una parte del partito».

Il deputato torna anche sulle polemiche durante le ultime elezioni a Solarino, ricordando le dichiarazioni offensive che

lo hanno riguardato e lamentando «il silenzio del segretario provinciale e dei vertici del partito». «Io – afferma – ho le spalle larghe, ma il danno è stato per il Pd e per chi credeva in un'alternativa per questo territorio».

Infine, Spada indica la via d'uscita: «Il dialogo doveva partire dal segretario provinciale il giorno dopo la sua elezione. Oggi serve una discussione vera, franca e inclusiva per ricostruire l'unità e dare prospettiva al nostro partito». Ecco l'intervista integrale: